

VIABILITÀ Le due opere non compaiono neanche nell'elenco dei cantieri fermi

Lungosavena e complanare nord le infrastrutture “dimenticate”

Giancarlo Fabbri

Opere pubbliche dimenticate nei comuni associati Valle dell'Idice (Castenaso, Ozzano e San Lazzaro)? Può darsi visto che nell'elenco diffuso in questi giorni dei cantieri fermi, mai partiti o completati, non sono presenti la “lungosavena” (dalla tangenziale alla trasversale di pianura) - con il terzo lotto (dal Novotel a via dell'Industria) ancora da finanziare - e la “complanare” lato nord a fianco dell'A14. Nel mentre si parla ancora di passante nord quando lo stesso assessore regionale ai trasporti Alfredo Peri, il mese scorso in occasione di un convegno sulla logistica, aveva sostenuto che «non servono nuove infrastrutture ma basterebbe finire quelle programmate trent'anni fa». E con l'incompiuta lungosavena asfaltata già usata come discarica.

Riguardo alla complanare nord, da Ponte Rizzoli a Bolo-

gna, proprio qualche giorno fa il sindaco di Ozzano Loretta Masotti, e Leonardo Schippa assessore alla viabilità di San Lazzaro, hanno incontrato il vicepresidente della Provincia Giacomo Venturi. Incontro dove si è convenuto di chiedere a Peri di convocare tutti gli enti interessati alla complanare, e alla quarta corsia autostradale, per fare il punto della situazione. Nel 2008 era stato istituito un tavolo formato da tecnici di: Regione, Provincia e comuni di San Lazzaro, Ozzano, Castel San Pietro, Dozza e Imola, e dalle società Anas e Autostrade per l'Italia, che ha portato alla redazione di uno studio di fattibilità. Sulla cui base l'Anas ha poi provveduto, tramite i tecnici di Spea, a redigere il progetto preliminare della carreggiata nord della complanare.

Come ricordano il sindaco Masotti e l'assessore Schippa nel settembre 2010 Anas ha tra-

smesso al ministero dell'ambiente la documentazione per verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (Via) dell'intervento. Il ministero in dicembre ha richiesto integrazioni e chiarimenti su criticità idrauliche, barriere acustiche eccetera. Dopo incontri tecnici fra Anas, Regione e gli enti locali interessati il servizio di valutazione impatto e sostenibilità ambientale lo scorso febbraio ha inviato alla commissione Via del ministero il parere dove si propone l'esclusione della procedura di valutazione ambientale. Ora si è, di nuovo, in attesa della decisione del ministero sullo screening: in caso di conclusione positiva, anche con prescrizioni, Anas può procedere alla progettazione definitiva e poi esecutiva; nel caso di conclusione negativa sarà necessario procedere allo studio di impatto ambientale. Intanto il tempo passa.

Progetti
fermi
perché
mancano
i soldi

STRADE

Nell'area di San Lazzaro sono da realizzare la Lungosavena dalla tangenziale alla trasversale di pianura) e la “complanare” lato nord a fianco dell'A14

